

*Namque triumphantes fratrum prompsit geminorum
Fama fuisse Theodorici procerum et Aledramni.*

Mori Aledranno senza figli non si sa in qual anno. Di lui è fatta menzione nell'obituariò di Saint-Denis al II degli idi di luglio e al II delle none di ottobre (*Felib., Hist. de S. D., preuv., pag. 213 e 216*).

UGO il GRANDE.

UGO il GRANDE, padre di Ugo Capeto, raccolse la successione di Aledranno come suo più stretto congiunto. Così ci fa sapere egli stesso in una carta del 938, in cui disponendo di alcuni beni a favore della chiesa di Saint-Martin di Tours, di cui era abate, dichiara che que' beni erano appartenuti al conte Aledranno per concessione del re Carlomano ed erano a lui pervenuti qual successore dello stesso Aledranno, *velut haeres illius idoneus*. Ignorasi però se Ugo fosse erede di Aledranno per parte di suo padre ovvero di sua madre (1).

I beni di cui è fatta menzione nella carta del 938 non sono veramente situati nel Vexin; ma oltre che Ugo si dice senza veruna distinzione erede di Aledranno, che già possedeva il Vexin, trovasi poi nella storia di Normandia la prova che Ugo godeva pure del Vexin. Du Moulin, alla pag. 74 parlando delle guerre nelle quali ebbe parte Ugo, narra che l'imperatore Ottone ed Arnaldo conte di Fiandra, essendosi collegati col re di Francia contro Ugo e Riccardo duca di Normandia, si recarono ad assediare Ugo rinchiusosi in Parigi, e disperando di prendere la città sfogarono la lor

(1) Se lo fu per parte del padre, Ugo non potè succedere a Aledranno che in quanto questi era sopravvissuto a Roberto padre di Ugo; poichè Roberto se fosse sopravvissuto a Aledranno sarebbe stato suo erede piuttosto che Ugo di lui figlio; e allora Ugo avrebbe succeduto ai beni di Aledranno come erede di Roberto suo padre, che lo sarebbe stato di Aledranno, e non come erede immediato di quest'ultimo, come dichiara esser Ugo. Ora Roberto padre di Ugo non essendo morto che nel 923, è fuor di dubbio che Aledranno visse almeno sino a quest'epoca. Ma se Ugo raccolse quell'eredità da parte di Beatrice di Vermandois, sua madre, dileguasi ogni data, ignorandosi in qual anno sia morta quella principessa.